



L'EVENTO/ FESTIVAL DELL'ENERGIA

Risparmio energetico e abitare intelligente nel futuro delle città

La lotta agli sprechi, lo sviluppo ecosostenibile ma soprattutto case e i quartieri di domani per vivere meglio

di LUIGI FOGLIETTI

PERUGIA - Seconda giornata al Festival dell'Energia a Perugia, che si chiude oggi. Al centro un incontro dedicato alla lotta agli sprechi, per poi passare più avanti ad un focus sullo sviluppo ecosostenibile di cui protagonista è stato il Brasile. Dopo le spiegazioni per riuscire a leggere meglio la bolletta e le visioni sulle città del futuro, la kermesse promossa da Aris, in partnership con Federutility, ha proposto una campagna contro lo spreco dell'energia di Last minute market, per che precedentemente aveva già promosso la lotta agli sprechi di acqua e cibo.

Successivamente si è svolto un incontro sull'energia del Mediterraneo ed un altro sulle professioni di domani specie nel campo dell'efficienza energetica.

Pomeriggio dedicato ad un focus sulla crescita delle rinnovabili in Brasile. Più avanti il capitolo sulle auto intelligenti per uno sviluppo della mobilità ecosostenibile.

Con Abitare Smart, spazio anche ad un'architettura ad hoc che sta attenta alle tecniche e ai materiali. «Quando l'intelligenza vuol dire confort e sostenibilità».

Ma che cosa intendiamo per vivere, abitare, costruire Smart fino a realizzare Smart cities? L'interrogativo è stato sciolto da una tavola rotonda moderata da Marco Brunacci, capo redattore de Il Messaggero Umbria, che ha coinvolto nella trattazione del tema, per giungere a dare una risposta all'interrogativo, Marco Cal-



fi, Enrico Loccioni, Flavio Ruffini, Piergiorgio Turi e Paolo Verducci. «Mai più progetti pilota, ma progetti di sistema per armonizzare le attività di ricerca», hanno sostenuto i partecipanti alla tavola che nel ricordare che è molto più semplice costruire una casa intelligente che una città intel-



ligente dove il risparmio di energia sia la filosofia di esercizio serve comunque «sale in zucca». Purché però quell'intelligenza sia «fruibile» in quanto la tecnologia necessaria alla gestione delle costruzioni smart non sia ostacolo al desiderio dei nuovi orizzonti ambientali.

Il 50% del Pil mondiale prodotto nelle città con popolazione superiore a 750 mila abitanti; nel 2007 già il 50% della popolazione mondiale viveva nelle città; il 75% dell'energia è consumata nelle città e l'80% di emissioni di Co2 sono prodotte dalle città. In sintesi le città offrono a potenzialità enormi, ma rappresentano anche un grosso pro-

blema, sia di carattere energetico e sia di carattere ambientale, per cui è qui che si giocherà, prima che altrove, la sfida della ricerca progettuale, dell'integrazione e dell'applicazione di tecnologie innovative. Non c'è alcun dubbio come il tema da affrontare nel futuro prossimo sia quello della rigenerazione e della riqualificazione urbana, con uno slo-

gan che sembra funzionare come marketing territoriale, si tratta di trasformare le città esistenti in smart cities, ma per fare questo dobbiamo imparare a progettare smart.

«Per avere una casa smart - ha detto Paolo Verducci, docente all'Università di Perugia e rappresentante della fondazione Umbra per l'Architettura - bisogna avere chi la progetta, chi sappia fare una casa intelligente facendo un progetto intelligente. Per fare questo vanno integrati i saperi cosa che noi stiamo facendo alla Università perugina offrendo competenze diverse anche con il nuovo corso di studi che laurea ingegneri-architetti. Soluzioni tecnologiche ci sono ed il mercato le ha già recepite».

Obiettivo da raggiungere entro il 2020 la riduzione del

40% delle emissioni di Co2 delle città europee ed il Set Plan infatti sta tracciando un quadro logico entro cui sviluppare le azioni per il suo raggiungimento.

All'interno del Set Plan, l'iniziativa Smart Cities si pone quindi l'obiettivo strategico di migliorare la qualità della vita degli abitanti delle aree urbane, attivando investimenti per incrementare l'efficienza energetica e la riqualificazione urbana delle città.



IL PROGRAMMA

Al Caos di Terni: «Come l'acqua per l'energia» ed il talk show: dal fuoco all'elio

Performance al Festival dell'energia con Patrizio Rovorsi

Oggi si comincia con «Come l'acqua per l'energia», un convegno alla sala dell'orologio, al centro Caos di Terni. Dalle 9,30 alle 17. Modera Diego Gavagnin, parteciperà il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, Antonio Negri di Gse, Nando Pasquali (amministratore delegato Gse), e il presidente di Fderpern Flavio Sarasin.

Invece allo spazio Feltrinelli dedicato a «Green Italy». A seguire, ancora allo spazio Feltrinelli, il talk show «Energia e letteratura». All'ora di pranzo «Energia, dal fuoco all'elio», un viaggio affascinante e rinnovabile. Ci sarà Paolo Sarasin, il giornalista Andrea Vico, direttore scientifico e autore del libro «Energia, dal fuoco all'elio».

Il Messaggero

Fondato nel 1878

Direttore Responsabile: MARIO ORFEO

Capo Redattore edizione Umbria: MARCO BRUNACCI